



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m., recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, ed in particolare l’art. 30, concernente le competenze del Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all’informazione e all’editoria 26 maggio 2016 recante l’organizzazione interna del Dipartimento per l’informazione e l’editoria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 dicembre 2023 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024;

VISTO l’articolo 2, comma 4, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, ai sensi del quale le denominazioni “*Ministro delle imprese e del made in Italy*” e “*Ministero delle imprese e del made in Italy*” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “*Ministro dello sviluppo economico*” e “*Ministero dello sviluppo economico*”;

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante “Istituzione del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell’editoria e dell’emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti. Procedura per l’affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale”;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 1, della medesima legge n. 198 del 2016, come modificato dall'articolo 1, comma 315, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il "*Fondo unico per il pluralismo e l'innovazione digitale dell'informazione e dell'editoria*", di seguito denominato "Fondo";

VISTO l'articolo 1, comma 4, della medesima legge n. 198 del 2016, secondo cui la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 13 giugno 2024, registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 2024 al n. 1905, adottato di concerto con i Ministri delle imprese e del made in Italy e dell'economia e delle finanze, con il quale sono state ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero delle imprese e del made in Italy le risorse, confluite nel Fondo, previste all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 198 del 2016, pari complessivamente ad **euro 206.183.633**;

TENUTO CONTO che con il suddetto decreto le predette risorse sono state ripartite in due quote, di cui **euro 124.575.255**, da destinare alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed euro 81.608.378, da destinare agli interventi di competenza del Ministero delle imprese e del made in Italy a sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale;

VISTO l'articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016 in base al quale la destinazione delle risorse per i diversi interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri è stabilita annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il comma 6-bis del medesimo articolo 1 della legge n. 198 del 2016, introdotto dall'articolo 1, comma 315, lettera b), della legge n. 213 del 2023 (legge di bilancio 2024) secondo cui con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è annualmente stabilita, per una percentuale non superiore al 5 per cento, la quota del Fondo a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri da destinare a misure di risoluzione di situazioni di crisi occupazionale a vantaggio delle imprese operanti nel settore dell'informazione e dell'editoria;

TENUTO CONTO che, in attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata disposizione, con decreto in corso di adozione, la somma di **6 milioni di euro**, in ragione d'anno, è destinata per i prepensionamenti dei giornalisti dipendenti da imprese del settore dell'editoria, per le finalità cui all'articolo 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in aggiunta alle risorse ivi previste e alle medesime condizioni di cui all'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 69, mediante allocazione di tale somma sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse da destinare alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, detratta la suddetta somma di 6 milioni di euro, ammontano ad **euro 118.575.255**;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 26 ottobre 2016, n. 198, come modificato dall'articolo 1, comma 616, della legge 30 dicembre 2020, n. 17, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione è altresì alimentato dalle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radio audizioni ai sensi degli articoli 1 e 3 del Regio decreto - legge 21 febbraio 1938, n. 246 convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, per un importo pari a 110 milioni di euro in ragione d'anno, da ripartire al 50 per cento tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

CONSIDERATO che le predette risorse sono stanziare sul capitolo 489 - Pg 1 e 30 *“Somme per gli interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art.1, c. 6, della l. 198/2016”*;

TENUTO CONTO che nella ripartizione delle risorse oggetto del presente decreto occorre provvedere alla copertura, con priorità e per l'intero importo, degli oneri derivanti direttamente da disposizioni legislative ovvero da obbligazioni assunte sulla base di disposizioni legislative;

CONSIDERATO che - ai sensi degli articoli 11, comma 1, 14, comma 3, 24, comma 1, 27, comma 1 e 30, comma 1, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 - le quote da destinare alle diverse tipologie di contributi diretti alle imprese e associazioni editrici di quotidiani e periodici ivi previste devono essere stabilite con il presente decreto;

RITENUTO che, in presenza di stanziamenti sufficienti delle risorse, gli aventi titolo debbano essere soddisfatti per l'intero fabbisogno e che le rimanenti risorse disponibili possano essere destinate ad altre finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 3 della legge 14 agosto 1991, n. 278 che prevede un contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia pari ad **euro 1.032.914**, da erogare per l'annualità 2023;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura degli oneri, pari ad **euro 4.000.000**, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, per il contributo diretto, per l'anno 2023, destinato alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230;

VISTO l'articolo 1, comma 389, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dall'articolo 1, comma 320 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che ha previsto un contributo a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie per l'acquisto di prodotti editoriali individuati, con delibera del Collegio dei docenti, come utili per l'attività didattica;

VISTO il comma 392 del sopra citato articolo 1 secondo cui il predetto contributo è concesso per un importo complessivo, non superiore a 20 milioni di euro annui, stabilito annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'articolo 1 della legge n. 198 del 2016, destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per tale finalità il predetto Fondo è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2024, di concerto con il Ministro per l'istruzione e del merito, con il quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità di accesso al contributo di cui all'articolo 1, comma 389, della legge n. 160 del 2019, come modificato dall'articolo 1, comma 320 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, demandando la determinazione

delle risorse da destinare alla misura al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198;

RITENUTO, in considerazione dell'estensione e della composizione della potenziale platea dei destinatari della misura nonché del numero di domande pervenute per le precedenti annualità di contributo, di destinare al finanziamento del predetto contributo la somma di **euro 3.000.000**;

VISTO l'articolo 3, del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 353, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n. 46, come modificato dall'articolo 1, comma 637, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede al rimborso, in favore della società Poste italiane S.p.A., della somma corrispondente all'ammontare delle riduzioni complessivamente applicate per la spedizione di prodotti editoriali, nei limiti dei fondi stanziati sugli appositi capitoli del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, della legge n. 198 del 2016;

CONSIDERATO che, per l'anno 2024, occorre destinare per il predetto rimborso in favore di Poste italiane S.p.A. la somma di **euro 55.000.000**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 638, della sopra citata legge n. 197 del 2022;

RITENUTO opportuno accantonare una quota pari ad **euro 2.025.884** in relazione ai contenziosi promossi dalle imprese non ammesse ai contributi;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura dell'onere, pari ad **euro 2.000.000**, per il contributo, per l'anno 2023, per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali a favore delle imprese radiofoniche private che abbiano svolto attività di informazione di interesse generale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 230, istituito dall'articolo 30-*quater* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e rifinanziato dall'articolo 12, comma 5-*bis* del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14;

CONSIDERATO, altresì, che occorre provvedere alla copertura degli oneri derivanti dalle convenzioni sottoscritte con la RAI, determinate in un ammontare complessivo di euro **25.300.000** e così ripartite:

- euro **9.500.000** per il previsto rinnovo, con decorrenza dal 1° febbraio 2025 al 31 gennaio 2026, della convenzione stipulata il 31 gennaio 2024 per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
- euro **15.800.000** per i previsti rinnovi annuali – con decorrenza dal 30 ottobre 2024 al 29 ottobre 2025 – delle convenzioni stipulate il 28 ottobre 2021 per i servizi per la tutela delle minoranze linguistiche, aggiuntivi a quelli in concessione, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103 e dell'art. 12 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, di cui:
 - **euro 11.600.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **italiano** ed in **lingua slovena** nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - **euro 1.000.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua friulana** nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - **euro 2.200.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua francese** nella Regione autonoma Valle d'Aosta;
 - **euro 1.000.000** per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua sarda** nella Regione Sardegna;

CONSIDERATO che occorre riservare una quota pari ad euro **9.000**, per l'annualità 2024 del contributo all'Associazione della Stampa estera, previsto dalla legge 6 giugno 1978, n. 291;

RITENUTO, infine, necessario - in considerazione dei tempi occorrenti ogni anno per il completamento dell'iter di emanazione dei decreti di ripartizione del Fondo ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198 - destinare una quota, pari ad **euro 50.000.000** per il pagamento della rata di anticipo del contributo per l'anno 2024, così da poter ottemperare alla disposizione prevista dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 15 maggio, n. 70 che impone di pagare entro il 30 maggio successivo alla presentazione della domanda una somma pari al 50 per cento del contributo erogato nell'anno precedente;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alberto Barachini è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 novembre 2022, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, Sen. Alberto Barachini, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, per le motivazioni riportate nelle premesse, le risorse destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 sono così ripartite:

A) Interventi a valere sulle risorse del Fondo (quota PCM) assegnate con legge di bilancio per un importo complessivo pari ad euro **118.575.255**:

Intervento	Risorse destinate
Contributi diretti per l'anno 2023 alle imprese editrici di quotidiani e periodici (rata a saldo)	€ 50.000.000
Contributi diretti per l'anno 2023 alla stampa periodica diffusa all'estero	€ 2.000.000
Contributi per l'anno 2023 a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti	€ 1.000.000
Contributi per l'anno 2023 a sostegno dell'editoria periodica in materia di tutela dei consumatori	€ 516.457
Contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia per l'anno 2023	€ 1.032.914
Contributo per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230	€ 4.000.000
Interventi di sostegno destinati alle scuole ed agli studenti per la promozione della lettura, articolo 1, comma 389, legge n. 160 del	€ 3.000.000

2019, come sostituito dall'articolo 1, comma 320, della legge n. 213 del 2023	
Rimborso a Poste Italiane S.p.A. delle agevolazioni tariffarie per l'anno 2024	€ 55.000.000
Liquidazione dei contenziosi promossi da imprese editrici non ammesse ai contributi	€ 2.025.884

B) Interventi a valere sulle risorse del Fondo derivanti dalle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radio audizioni (quota PCM) assegnate sul capitolo 489 - Pg 1 e 30 "Somme per gli interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art.1, c. 6, della l. 198/2016" per un importo complessivo pari ad euro **77.309.000**:

Intervento	Risorse destinate
Contributo per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali a favore delle imprese di cui all'articolo 30- <i>quater</i> , del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e rifinanziato dall'articolo 7- <i>bis</i> del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18	€ 2.000.000
Rinnovo, con decorrenza dal 1° febbraio 2025 al 31 gennaio 2026 della convenzione stipulata il 31 gennaio 2024 per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103	€ 9.500.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano e in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2024 al 29 ottobre 2025	€ 11.600.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2024 al 29 ottobre 2025	€ 1.000.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella Regione autonoma Valle d'Aosta, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2024 al 29 ottobre 2025	€ 2.200.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua sarda nella Regione Sardegna, stipulata il 28 ottobre 2021 – periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2024 al 29 ottobre 2025	€ 1.000.000

Contributo all'Associazione della Stampa estera	€ 9.000
Liquidazione della rata di anticipo dei contributi diretti per l'anno 2024 a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70	€ 50.000.000

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo in base alla normativa vigente.

Roma, 1° agosto 2024

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Sottosegretario di Stato
(*Sen. Alberto Barachini*)



Firmato digitalmente da
BARACHINI ALBERTO
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 01/08/2024, con oggetto PRESIDENZA - DPCM del 1 agosto 2024 in attuazione dell'art. 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria, pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0047978 - Ingresso - 05/08/2024 - 13:07 ed è stato ammesso alla registrazione il 19/09/2024 n. 2509 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 1° agosto 2024, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria, prendendo atto dei chiarimenti, pervenuti per le vie brevi, in ordine al procedimento di erogazione del fondo in esame ed al relativo esercizio di competenza.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)

